

## Un tranquillo week-end al Parco Nazionale del Gran Paradiso



*Alcune notizie sul Parco per chi non lo conoscesse: è il più antico Parco Naturale istituito in Italia, insieme con quello d'Abruzzo (1922), ed è ubicato intorno al Massiccio del Gran Paradiso a cavallo tra il Piemonte (Val Soana e Valle dell'Orco) e la Valle d'Aosta (Val di Cogne, Val di Rhêmes e Valsavarenche). Dal versante Piemontese, dalle Valli del Canavese, si raggiunge e si percorre per tutta la sua estensione, la Valle del torrente Orco fino a Ceresole Reale e da qui, sempre su strada carrabile, si può raggiungere, ma solo in certi periodi dell'anno, il Colle del Nivolet a 2612 m s.l.m., spartiacque tra le valli piemontesi e la Valle d'Aosta. Alcuni link per avere ulteriori informazioni [www.pngp.it](http://www.pngp.it) o qui [www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso/](http://www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso/)*

*Le possibilità di passeggiate ed escursioni, con vari gradi di difficoltà, sono molteplici a cominciare dal paese di Ceresole Reale. Una volta trovato la sosta per il camper si possono fare camminate brevi o lunghe, anche con soste notturne in uno dei vari rifugi presenti nel parco, per gli esperti arrampicate e ferrate, oppure nel periodo invernale escursioni con gli sci da fondo, da alpinismo, o con le ciaspole; per gli amanti della "due-ruote", percorsi su carrabili o sentieri di montagna per i fanatici di MB. Inoltre a noi camperisti, e ancora di più a noi voraci VCR, che amiamo la buona tavola, troveremo di che gratificarci con ottimi piatti della cucina piemontese e valdostana inaffiati da buon vino, tutto di ottima qualità e naturale come lo è il parco.*

*In genere, la strada carrabile (SP 50), resta chiusa al traffico da metà ottobre a metà giugno, a circa 5 km dopo l'abitato di Ceresole Reale e precisamente poco dopo la Borgata Chiapilli Inferiore [N 5.45207 E 7.18121], dove una sbarra delimita il tratto stradale che rimane pulito dalla neve anche nel periodo invernale. Negli altri periodi dell'anno la provinciale è percorribile fino a poco oltre il Colle del Nivolet [N 45.49861 E 7,15697], ad esclusione del periodo in cui vige una speciale limitazione del traffico: il progetto "A piedi tra le nuvole - Spegni il motore, ascolta la montagna", volto a regolamentare il traffico automobilistico e motociclistico nel Parco; esso prevede che tutte le domeniche dal 31 luglio al 31 agosto, la strada che dal parcheggio sotto la diga del lago Serrù fino al Colle del Nivolet (circa 6 km) venga chiusa al traffico, percorribile solo a piedi, in bici o con la navetta che parte da Ceresole Reale con numerose fermate nel tragitto. Sono ammessi a percorrere la carrabile solo gli automobilisti e motociclisti in possesso di ricevuta di prenotazione presso i Rifugi presenti nei pressi del Colle.*

Ora vi racconto e vi illustro il nostro breve WE e dopo vi darò tutte le indicazioni perché possiate usufruire anche voi di questi meravigliosi posti.

Seconda domenica del mese di ottobre 2014, ultimo WE, prima della chiusura invernale della strada carrabile che porta al Colle del Nivolet. Luoghi percorsi già da ragazzino, poi con la fidanzata, poi con il primo figlio e ora ancora con lui ma questa volta che ci faceva da guida ... fortemente innamorato di questa valle ... non è facile non esserlo.

Impegni di famiglia ci costringono a partire il sabato pomeriggio tardi, le previsioni atmosferiche comunque non sono delle migliori, lo scopo della gita è “staccare” ... staccare dal lavoro, dalla città, dalle preoccupazioni e dallo stress che ci hanno colpito in questo periodo; se poi saremo costretti a passare un giorno sotto la pioggia pazienza, ne sarà comunque valsa la pena.

La cena e la serata la passiamo in casa di amici del figlio a Ceresole Reale, poi via alla ricerca della sosta notte. Su consiglio del figlio e dell'amico raggiungiamo un parcheggio sulle sponde dell'Orco a circa 4,5 km da Ceresole. Lungo il tragitto una volpe sul ciglio della strada ed una seconda che ci attraversa il fascio di luce dei fari, ci fanno immediatamente apprezzare i luoghi, dove la fauna, appena i rumori e le varie cause di disturbo umano si riducono, tenta di riprenderne il possesso. Giunti sul posto è notte fonda, ma una mezza luna luminosissima che spunta tra le nuvole ci fa intravedere le montagne intorno a noi ed il fondo valle ... è mezzanotte passata quando andiamo a nanna ed il figlio con l'amico si cercano una radura nei paraggi per montare la tenda, ... la mamma è preoccupata “poverini al freddo ... non possiamo fargli posto qui anche per loro?”, ma loro sono attrezzati a ben più rigide temperature.



Il luogo della sosta notturna, tranquillo e rilassante nonostante la quasi totale solitudine, unico rumore il torrente Orco che scorre sotto il piazzale

Alla mattina il cielo è parzialmente nuvoloso, sprazzi di cielo sereno ci fanno sperare in una giornata passabile. Terminata colazione, rifocilliamo i ragazzi che ci raccontano dell'incontro la sera precedente, con una famiglia di cinghiali, che li ha costretti a cambiare radura per passare la notte. Caricati nel gavone zaini, sacchi a pelo e tenda, tutti a bordo si parte.

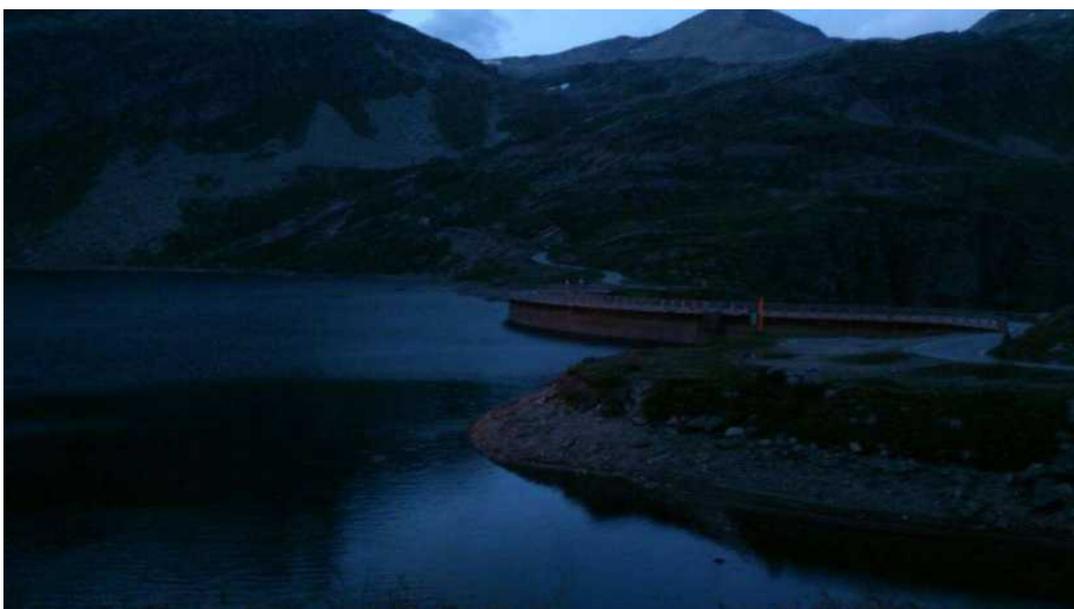
La strada è libera e non incrociamo nessuno, ne approfittiamo per percorrerla con tutta calma, tempo a disposizione ne abbiamo e poi ci permette, soprattutto al sottoscritto che guida, di godere

del paesaggio che ci circonda. Nonostante la pendenza, la carreggiata limitata e i tornanti molto stretti, il nostro Furgonato si comporta benissimo senza difficoltà e la guida è abbastanza rilassante.

Superiamo alcune costruzioni e alcuni ampi spazi di parcheggio; subito dopo la strada si inerpica con vari tornanti affiancandosi alla diga del Lago Serrù, uno dei tanti laghi e laghetti che è costellato il parco, fino a raggiungerne la sommità. Giunti al lago l'assenza di slarghi della strada non ci permette di fare una sosta per ammirare il paesaggio, quindi procediamo confidando in altre soste più in alto. Percorriamo poche centinaia di metri e raggiungiamo il Lago Agnel; uno slargo della strada che funge da zona di manovra e per fermata del bus navetta mi suggerisce immediatamente una stupenda sosta diurna/notturna in riva al lago. Purtroppo credo che rimarrà un sogno, nonostante l'assenza di segnali di divieto alla sosta, molto probabilmente le vigili Guardie del Parco non lo permetterebbero ... Mi riprometto la prossima volta di indagare in proposito, è troppo bello il sito ... immaginatevi di svegliarvi la mattina all'alba e dalle finestre del vostro camper vedere questo spettacolo ...



o questo



Le foto sono quelle che mi aveva inviato il figlio in una sua precedente escursione per farmi notare il luogo per una possibile sosta in camper ... quanto fa bene ai figli viaggiare in camper fin da piccoli ... imparano subito! Buon sangue non mente

Percorriamo la strada che per un tratto si snoda sopra la diga del Lago Agnel; un'altra breve sosta in mezzo alla strada ci permette di rimirare lo spettacolo del lago: l'acqua è immobile, non c'è un alito di vento che la increspi, è uno specchio sul quale si affacciano picchi, pareti rocciose e cascate. Il tempo purtroppo non ci è amico, ma lo spettacolo è comunque meraviglioso, le nubi si rincorrono sopra le creste dei monti circostanti, lasciando ogni tanto sprazzi di cielo azzurro.



Poche centinaia di metri, lasciato il piccolo lago Agnel alle spalle e siamo nuovamente fermi: accanto ad una vecchia malga sta brucando un solitario camoscio, che si concede a farsi fotografare, pare che ci sorrida... poi riprende indisturbato il suo pasto.



Proseguiamo sulla strada che si inerpica con stretti tornanti facendosi abbastanza ripida e stretta; in alcuni tratti la carrabile si allarga leggermente per permettere a due mezzi in senso opposto, di

incrociarsi e proseguire. Poco prima del Colle arriviamo in uno spiazzo che permette la fermata del bus navetta, con adiacente un punto panoramico, attrezzato con un paio di tavoli con le panche. Approfitiamo che siamo soli, il bus oggi non c'è, e prendiamo possesso dello spazio per la sosta per poter ammirare con tranquillità i panorami che si aprono sotto di noi, peccato che le nuvole basse ci stiamo coprendo il fondo valle.



Il lago Serrù in fondo ed il lago Agnel in primo piano



Siamo oramai vicini alla meta, poche centinaia di metri e raggiungiamo il Colle del Nivolet a 1612 m. s.l.m., siamo entrati in Val d'Aosta. Appena si inizia la discesa verso la Piana del Nivolet con i due laghi, sulla destra si intravede il tetto del Rifugio Città di Chivasso. Ancora un km e si raggiunge il parcheggio del Rifugio Alberg Savoia. Parcheggiamo nell'ampio piazzale che si affaccia sul Lago Inferiore del Nivolet, proprio sotto al rifugio. Siamo nei territori dove i reali Vittorio Emanuele II e Umberto I soggiornavano e andavano a caccia.



Il lago inferiore del Nivolet e la punta della Grivola sullo sfondo coperto dalle nuvole

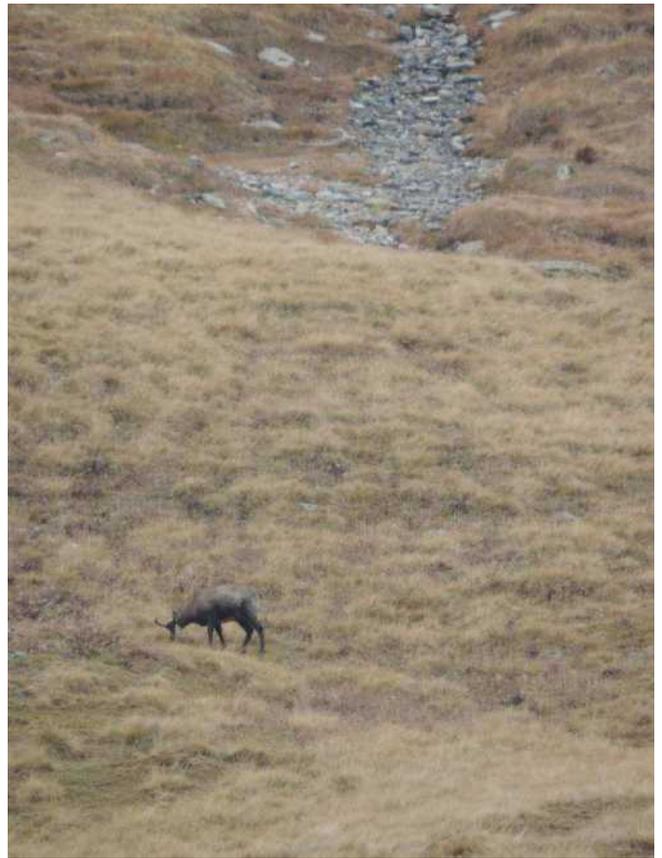
L'aria è fredda, le nuvole sono basse e minaccia pioggia ... la cosa non ci fa desistere, ben vestiti e corroborati da un buon caffè caldo, ci incamminiamo lungo la strada che rimane asfaltata ancora per quasi un km, dopo di che una sbarra segnala la fine della strada carrabile. Proseguiamo sulla strada sterrata, percorribile solo a piedi, che scende in Valsavarenche in territorio valdostano. Il silenzio è quasi totale, intorno a noi i versanti delle montagne sono segnati da sentieri che conducono in alto verso picchi, laghetti, stagni e torbiere, dove è facile avvistare camosci, stambecchi, volpi, marmotte e se si è fortunati anche ermellini, o qualche gipeto. Non si sentono nemmeno i caratteristici fischi delle marmotte, la stagione avanzata e le temperature basse le hanno già portate in letargo. Con il teleobiettivo scruto le pendici delle montagne intorno a noi per individuarne qualcuna in ritardo, ma riusciamo ad avvistare solo un altro camoscio nell'attività che più li caratterizza ... pascolare.

Ad un certo punto il sole squarcia le nuvole e ci regala per pochi minuti, in questa nuvolosa giornata, la visione del Massiccio del Gran Paradiso con i suoi ghiacciai spaccati dal disgelo.

Le nuvole si sono richiuse e abbassate ancora di più, un pulviscolo umido ci avvolge, è ora di tornare al camper, presto si metterà a piovere. Il tempo di dare un'occhiata alle trote che nuotano nel lago e si rientra al caldo del camper, ormai cade una leggera e persistente pioggerellina. Una tisana calda ci rimette in sesto e ci prepariamo per scendere al ristorante "La Baracca", sotto il lago Serù, dove abbiamo prenotato ieri; anche per loro è l'ultimo giorno di apertura della stagione.



Il fondo valle in Valsavarenche e la Grivola



Un solitario camoscio

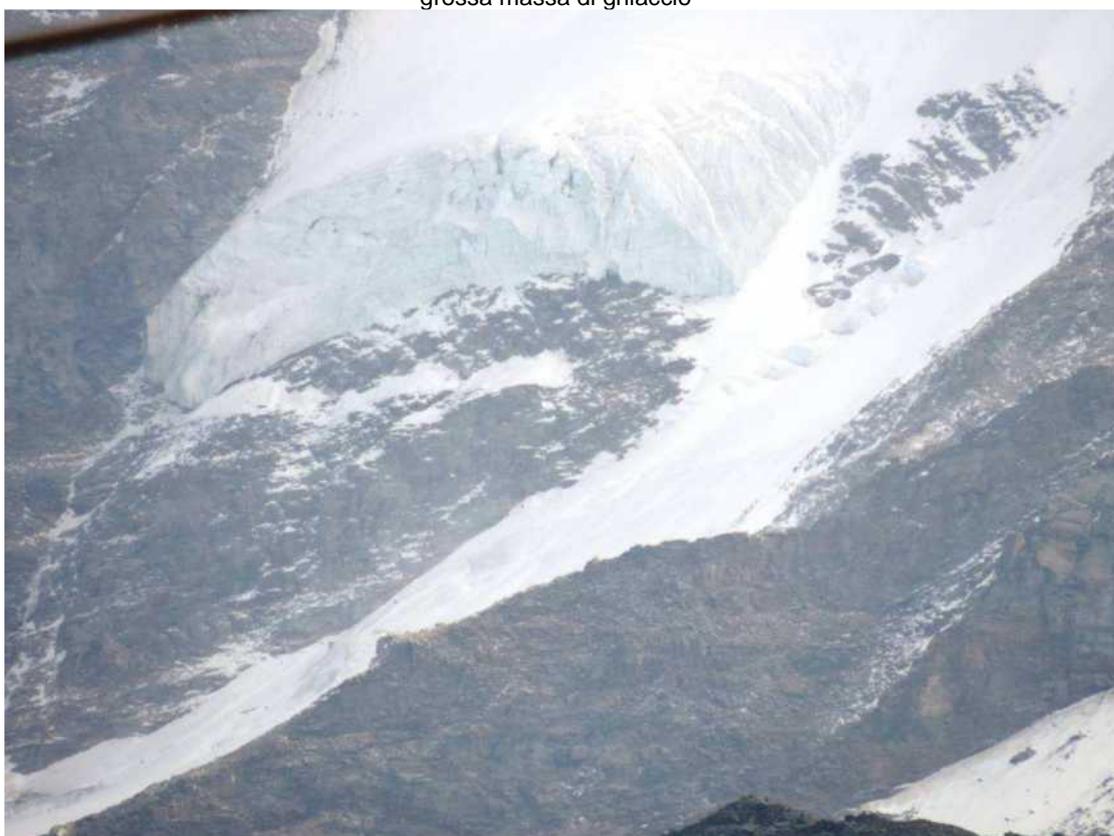


La tana di una marmotta sicuramente già in letargo



Il Gran Paradiso si fa vedere per pochi minuti

Il fronte del ghiacciaio dal quale, ci dicono altri escursionisti, la scorsa settimana si è staccato una grossa massa di ghiaccio





Il lago inferiore del Nivolet: al centro della foto sotto ai picchi il Rifugio "Città di Chivasso" sopra il parcheggio sulla destra il Rifugio Albergo "Savoia"

Una delle tante trote che sicuramente con una bella giornata è più facile avvistare nel lago



Il ritorno verso valle si percorre sotto una pioggia battente e qualche fiocco di neve, a tratti siamo immersi nelle nuvole, che ci coprono i magnifici panorami che, per fortuna, ci è stato concesso ammirare questa mattina.

Il ristorante "La Baracca" si trova poco dopo i parcheggi del Lago Serù, parcheggiamo nel piazzale sterrato antistante il locale. La scelta dei piatti si dimostra immediatamente molto difficoltosa, si vorrebbe assaggiare tutto ..., loro rompono il ghiaccio portando immediatamente crostini e pane casalingo con del burro aromatizzato che ci fa salire il colesterolo a mille solo a guardarlo, come si fa a dire di no. Dopo un sofferto confronto tra noi quattro, scegliamo gli antipasti: un tagliere con lardo e affettati vari servito con castagne e miele, tre porzioni di tortino alle castagne ricoperto di crema di formaggio fuso al tartufo. Passiamo ai primi: tre porzioni di polenta concia, fatta con farina macinata a pietra. Al secondo non riusciamo a scegliere, quindi ci propongono un misto per quattro di camoscio al "civet", cinghiale in umido e salsiccia al sugo di pomodoro. Non possiamo non ordinare i dolci: una torta a cioccolato e tre zabaioni caldi, serviti con dolcetti di pastafrolla, naturalmente casalinghi. Il pranzo è stato innaffiato da buon vino sfuso e "poca" ... acqua. Completiamo con i caffè accompagnati dai dolcetti casalinghi. Non ho commentato ogni piatto perché è sufficiente un giudizio finale ... tutto superlativo! Quando non si conosce il locale l'arrivo del conto è sempre una sorpresa ... 82,50 € in quattro ... giudicate voi. Credo che la prossima stagione di apertura ci vedrà nuovamente qui!

Durante il pranzo, dalle finestre del locale si vede una volpe che corre sulla collinetta davanti; ci dicono che è un'abitudinaria del luogo, ha fatto la tana poco sotto l'edificio e all'ora di pranzo si fa vedere un attimo dai clienti e poi scompare.

Rientriamo al camper, fuori la pioggia scroscia; il tepore nel camper e la "abbuffata" fanno il loro corso e dopo pochi minuti ci troviamo tutti e quattro nel mondo dei sogni. Prima che venga buio ripartiamo, una breve sosta a Ceresole, accompagniamo l'amico del figlio a casa sua sulla strada per Torino, e rientro a casa ... nonostante il tempo avverso è stata una magnifica giornata. Lascio a voi immaginare i luoghi che vi ho illustrato in una giornata di sole di tarda primavera o estiva ... prati verdi ed in fiore, acqua limpida e trasparente di cascate e laghi ... l'autunno che tinge gli alberi di mille colori ... d'inverno non sarebbe da meno, con gli alberi carichi di neve dopo una fresca nevicata ... e scoprire sul manto immacolato le orme di camosci e volpi e sculture di ghiaccio sulle cascate ...

Questi filmati rendono molto di più quello che volevo dirvi:

<https://www.youtube.com/watch?v=VKe2FuNcLMU>

<https://www.youtube.com/watch?v=B13ACssdbwA>

[https://www.youtube.com/watch?v=k9bj\\_jum\\_3c#t=84](https://www.youtube.com/watch?v=k9bj_jum_3c#t=84) sul Parco verso il versante valdostano

### ***Notizie sui luoghi, sulle soste e altro ancora:***

#### **Punti sosta:**

- AA "Area Camper Lungolago" [N 45.43407 E 7.227834], Borgata Borgiallo, in riva al lago di Ceresole, strada a sinistra a circa 800 m. dopo il Municipio. Disponibile CS, servizi igienici e zona pic-nic; non è consentito aprire tavoli e verande; sosta max consentita 48 h. per circa 15 mezz. Fondo in terra battuta; non sempre accessibile in presenza di neve (accertarsi prima). Tel. 349.2935560 e-mail: [info@albergosportceresole.it](mailto:info@albergosportceresole.it).
- AA c/o Bar Ristorante "Lo sciatore" [N 45.45046 E 7.18752], Borgata Chiapili Inferiore 1, in riva al torrente Orco, sulla SP50, a circa 4,5 km dopo l'abitato di Ceresole, alla sinistra attraversare il ponte di legno. Disponibile CS, elettricità, servizi igienici e zona pic-nic; non ci sono limiti di permanenza. Fondo in terra battuta per circa 30 mezz. Pasti presso il bar/Ristorante dei gestori o presso il Rifugio "Muzio" poco più avanti. Aperto da Aprile a Ottobre (salvo presenza di molta neve). Pagamento solo in contanti (non è presente il servizio carte e bancomat) Tel. 347.9601880 - 347.4437737 e-mail: [bar.losciatore@virgilio.it](mailto:bar.losciatore@virgilio.it). Accanto all'area piccolo skilift aperto nel periodo invernale. In caso di neve è possibile la sosta nel grande parcheggio a sinistra prima del ponte.
- PS diurno e notturno libero tutto l'anno (anche in inverno) nel parcheggio prima del ponte in legno della AA "Lo sciatore". Ultimo punto sosta possibile tra ottobre e giugno quando è chiusa la strada per il Col del Nivolet.
- PS libero diurno e notturno, possibile tra la primavera e autunno [N 45.43883 E 7.20968], sulla strada a sinistra al fondo del lago dopo Ceresole.
- PS libero per sosta breve o una notte [N 45.43705 E 7.21749], spiazzo sterrato in leggera pendenza che affaccia sul lago a circa 1,3 km dall'abitato di Ceresole.

- PS libero notturno per casi di emergenza quando le altre aree sono inaccessibili in genere per neve, presso il parcheggio davanti al Municipio [N 45.43281 E 7.23207], in asfalto abbastanza in piano.
- PS libero diurno e notturno presso parcheggio attrezzato con servizi e area pic-nic [N 45.45172 E 7.18231] al termine della strada aperta tutto l'anno, in genere occupata da auto nei fine settimana e non pulita dalla neve nel periodo invernale.
- PS diurno e notturno presso i parcheggi del Lago Serrù [N 45.46313 E 7.13576] punto base per escursioni verso il Colle del Nivolet. Nelle domeniche di agosto è vietato il transito automobilistico oltre questo parcheggio.
- PS (diurno e notturno da verificare eventuali divieti) su spiazzo della fermata del bus navetta che affaccia direttamente sul Lago Agnel [N 45.46800 E 7.13870]. Nel caso si sostasse tenere conto dell'ingombro, non occupare le zona di manovra del bus e non aprire tendalini e tavoli.
- Camping "Piccolo Paradiso" [N 45.44923 E 7.19969], in Località Foiere a 3,4 km da Ceresole. Tel. 347.5404390 - 0124.953235 - 0124-953009. E-mail: [camping.paradiso@tiscali.it](mailto:camping.paradiso@tiscali.it) - Web: [www.campingpiccoloparadiso.it/](http://www.campingpiccoloparadiso.it/)
- Camping "Villa" [N 45.44116 E 7.21026], in Borgata Villa 11 a 2 km dopo Ceresole. Tel. 346.5792146 - E-mail: [campingvilla@libero.it](mailto:campingvilla@libero.it) - Web: [www.campingvilla.it/](http://www.campingvilla.it/)
- Altri campeggi sono presenti prima dell'abitato di Ceresole Reale.

**Nota:** la zona del Parco del Gran Paradiso su Google Maps è molto poco visibile, quindi va bene solo per navigare su Street View. Vi consiglio invece la navigazione con "Bing Maps" [www.bing.com/maps/](http://www.bing.com/maps/) dove la visione è molto nitida e chiara.

### Escursioni estive:

Ceresole Reale: il periplo del lago di Ceresole (7/8 km); vari sentieri e itinerari che partono da Ceresole o lungo tutta la strada che conduce al Col del Nivolet (consultare in merito il sito del Parco) ottimo sarebbe procurarsi una mappa dei sentieri della zona. Sul lago si pratica canotaggio e wind-surf e presso alcune strutture del luogo equitazione.

Lago Serrù: dai parcheggi sotto la diga del Serrù, partono vari sentieri segnalati per itinerari intorno al lago e quello dell'Agnel, al Colle del Nivolet e al Rifugio del CAI "Pian della Ballotta" a 2470 m s.l.m. a picco sul lago ([www.caicvl.eu/rifugio\\_ballotta.htm](http://www.caicvl.eu/rifugio_ballotta.htm)). Vicino ai parcheggi visita al "GlacioMuseo del Serrù", minuscolo museo inaugurato nel 2012 con documenti fotografici e plastici, il cui argomento è appunto il ghiaccio ed i ghiacciai. Ingresso libero dalle 10:00 alle 16:00 dal 15 giugno al 15 ottobre.

Piana del Nivolet: dal parcheggio davanti al rifugio "Savoia" oltre ai vari sentieri e mulattiere che raggiungono i laghi ed i pianori soprastanti, la discesa verso il villaggio di Le Pont-Valsavarenche in Valle d'Aosta.

### Escursioni invernali:

Pista di fondo sul periplo del lago di Ceresole Reale, dove sulla pista è assolutamente vietato camminare a piedi o con le ciaspole. Da Ceresole e dai parcheggi che restano aperti più in alto è possibile seguire itinerari vari con le ciaspole con difficoltà varie e di sci alpinistico ... anche raggiungere i laghi Serrù e Agnel, per gli esperti e per attrezzati anche il Colle del Nivolet. Nel negozio di alimentari e edicola giornali davanti al palazzo municipale di Ceresole potete trovare a noleggio sci da fondo e ciaspole e farvi indicare gli itinerari possibili ed i gradi di difficoltà.

### Siti e link utili:

Rifugio del CAI "Guido Muzio" [N 45.45126 E 7.185753] in Località Chiapili Inferiore, poco oltre la AA; ristorante, anche pasti da asporto; organizzano con le guide del Parco escursioni estive (a piedi, arrampicate e mountain bike) o invernali (sci da fondo, sci alpinistico, ciaspolate diurne e notturne, arrampicate sul ghiaccio) [www.rifugiomuzio.com/](http://www.rifugiomuzio.com/) o [www.parks.it/rif/guido.muzio/](http://www.parks.it/rif/guido.muzio/)

Rifugio "Città di Chivasso" [N 45.47899 E 7.14227] sopra la Piana del Nivolet, ristorante a pranzo per tutti e a cena per gli ospiti che dormono al rifugio nel periodo estivo (da metà giugno a metà settembre) [www.rifugiochivasso.altervista.org/](http://www.rifugiochivasso.altervista.org/)

Rifugio "Savoia" (Valsavarenche - AO) [N 45.48563 E 7.14342] sulla Piana del Nivolet, ristorante nel periodo di apertura dal 20/06 al 20/09. Tel. 0165.94141 E-mail: [rifugiosavoia@libero.it](mailto:rifugiosavoia@libero.it)

Ristorante "La Baracca" [N 45.46383 E 7.13664] poco prima dei parcheggi della Diga del Lago Serrù, ristorante cucina tipica piemontese e valdostana [www.labaraccaristorante.com/](http://www.labaraccaristorante.com/)

**Avviso:** ricordo che all'interno del parco è vietato lasciare i propri cani sciolti senza guinzaglio e museruola.

Tutti gli esercizi pubblici dopo Ceresole Reale (AA, bar, ristoranti e rifugi) sono sprovvisti di servizio di pagamento con bancomat e carte di credito, quindi procurarsi contanti.

*Un augurio a tutti voi di una bella gita e splendida permanenza da Bruno alias "campersempre"*

**Bruno**

